

GIORNATE FAI ALL'APERTO E PER L'OCCASIONE SVELA I GIARDINI DI PALAZZO MORONI A BERGAMO Sabato 27 e domenica 28 giugno 2020

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano
presenta le

OI



Sulmona (AQ), Eremo di Sant'Onofrio al Morrone

tre 200 luoghi aperti in più di 150 località d'Italia

Visite a contributo minimo - da 3 o 5 euro - con prenotazione online obbligatoria

su www.giornatefai.it (da consultare anche per eventuali modifiche di programmazione)

fino a esaurimento posti ed entro venerdì 26 giugno alle ore 15.

Il numero di ingressi per visita è limitato e previsto in gruppi ristretti

per rispettare le normative di sicurezza

È piacevole e istruttivo aggirarsi in mezzo a una vegetazione che non si conosce.

Le solite piante, come qualsiasi oggetto che ci sia noto da tempo, non ci suscitano alcun pensiero,

e a cosa vale guardare senza pensare?

Johann W. Goethe, *Viaggio in Italia*

Parchi e giardini storici monumentali, riserve naturali e orti botanici, boschi, foreste e campagne, alberi millenari e piante bizzarre, sentieri immersi nella natura e passeggiate nel verde urbano, giardini pubblici da riscoprire e giardini

privati segreti che si svelano al pubblico, da una **sequoia gigante** sopravvissuta al disastro del Vajont nel 1963 fino al **semenzaio** che ogni anno produce il verde urbano della città di Roma: sono solo alcuni dei luoghi che si potranno visitare in questa **edizione speciale delle Giornate FAI**, che assume un'inedita veste **"all'aperto"**, **sabato 27 e domenica 28 giugno 2020 in oltre 200 luoghi in più di 150 località d'Italia, su prenotazione e nel rispetto delle norme di sicurezza**, grazie all'infaticabile spinta organizzativa dei **gruppi di volontari delle delegazioni FAI** sparsi in tutto il Paese. Un'iniziativa per risvegliare la curiosità e l'intelligenza dinnanzi a ciò che ci circonda, per interrogarci - come scrive Goethe - su ciò che abitualmente vediamo ma non conosciamo se non in superficie, e che vedrà protagonisti anche tutti i **Beni del FAI - Fondo Ambiente Italiano**, per l'occasione anch'essi concentrati su proposte "all'aperto" declinate sul patrimonio verde. Infine, durante le Giornate FAI all'aperto verranno **svelati per la prima volta al pubblico**, a pochi mesi dall'accordo tra il FAI e la Fondazione Museo di Palazzo Moroni, gli imponenti **Giardini di Palazzo Moroni a Bergamo**, oltre quattro ettari di verde tra le mura della Città Alta: l'omaggio del FAI alla città che ha drammaticamente sofferto l'emergenza sanitaria e che necessita di ritrovare il benessere e la bellezza che solo la natura può offrire.

--	--

Questa nuova edizione delle Giornate FAI si carica di un significato speciale ed emblematico: il momento storico che stiamo vivendo ha imposto a tutta la collettività di riorganizzarsi e reinventarsi, e il FAI è pronto per tornare a offrire al pubblico una **ricca e intensa esperienza di visita, nel rispetto della massima sicurezza per tutti**, cogliendo l'occasione per mettere al centro della propria proposta il **patrimonio "verde" all'aperto di natura, ambiente e paesaggio del nostro Paese**. Il FAI persegue dalla nascita l'obiettivo di **riavvicinare gli italiani alla natura e al paesaggio**, per riscoprire e coltivare una **"cultura della natura"** e per favorire la conoscenza del patrimonio verde dell'Italia, a cominciare dai suoi Beni. La nostra missione si basa sul principio che *"si protegge ciò che si ama e si ama ciò che si conosce"*: comprendere la natura, dunque, si rivela il modo per educarci a "proteggerla". Oggi per un italiano sembra più facile riconoscere un monumento o una celebre opera d'arte che non le specie degli alberi intorno a noi, ma entrambe sono conoscenze fondamentali per un uomo colto e per un cittadino responsabile che abbia a cuore la tutela dell'immenso patrimonio italiano di arte e natura. Ecco perché il FAI dalla crisi generata dalla pandemia ha cercato di cogliere un'opportunità e per la prima volta, dopo 35 edizioni di Giornate FAI, presenta un programma di aperture interamente dedicato al rapporto tra Cultura e Natura, coinvolgendo i Beni e i territori in cui operano, nell'ambito della missione del FAI, le sue Delegazioni. Sarà sorprendente guardare l'Italia con occhi nuovi, e scoprire tutte le sue molteplici sfumature di "verde".

Prendere parte alle Giornate FAI è anche un modo per **partecipare** alla missione di **cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione**, che negli oltre due mesi e mezzo di chiusura ha interrotto tutte le attività, dalle visite nei Beni ai cantieri di restauro, agli eventi nazionali. Ora il FAI è ripartito, per questo, **oltre al contributo minimo - 3 euro per chi è già iscritto al FAI, 5 euro per i non iscritti** - richiesto all'atto della prenotazione online, tutti i visitatori potranno iscriversi al FAI con le **quote agevolate (riduzione di 10 euro)** presso tutti i luoghi aperti e i Beni della Fondazione.

L'elenco dei luoghi visitabili durante le Giornate FAI all'aperto offre al pubblico una variegata selezione di monumenti "verdi" e tutti all'aperto, tra cui diversi **"Luoghi del Cuore"** del patrimonio naturale e paesaggistico (promossi dal censimento in corso), inclusi **itinerari o passeggiate nel verde urbano, campestre o montano** (anche in relazione al "Progetto Alpe" recentemente lanciato dal FAI per promuovere la conoscenza e la frequentazione dell'Italia interna sopra i 600 metri).

Ecco alcune segnalazioni:

* Tra gli **alberi monumentali**: la **Sequoia del Vajont a Longarone (BL)**, 33 metri di altezza e 160 anni di età, tra i pochi sopravvissuti alla tragedia del 1963 che ha raso al suolo il paese con oltre 2.000 vittime, o il **Platano di Vrisi a Curinga (CZ)**, 18 metri di circonferenza del tronco, piantato secondo la tradizione dai monaci del vicino monastero medievale di Sant'Elia Vecchio;

*Tra le **aree naturalistiche**: la **Riserva naturale del Borsacchio a Roseto degli Abruzzi (TE)**, un tratto di costa incontaminata, tra dune e calanchi, salvata dalla cementificazione grazie a un gruppo di volontari, oggi guide della riserva;

*Tra i **borghi storici** da scoprire: **Monesteroli a La Spezia**, a picco sul mare in fondo a una scala di 1000 gradini, senza

elettricità o metano, vive solo grazie a energie rinnovabili. Sito tra i più votati del censimento in corso de "I Luoghi del Cuore", sarà meta di una camminata in collaborazione con il CAI; **Borgo Universo a Aielli (AQ)**, borgo medievale spopolato a 1000 m slm, che ha ritrovato nuova vita grazie a un progetto di coloratissima street-art;

*Molti i **monumenti all'aperto: Eremo di S. Onofrio al Morrone e Santuario romano di Ercole Curino a Sulmona (AQ)**, la grotta che nel XIII secolo fu umile rifugio dell'eremita divenuto Papa Celestino V, accanto ai resti di un santuario del III secolo a.C.; **Villaggio operaio Pirelli a Milano**, un sobborgo di 26 villette costruite nel 1920-1923 per i lavoratori della Pirelli secondo un modello romantico di città-giardino e una concezione ottocentesca di casa-azienda;

*Tra i **musei d'arte immersi nella natura: Art Park La Court a Castelnuovo Calcea (AT)**, progetto di *land art* firmato da Emanuele Luzzati con sculture contemporanee tra i vigneti delle Langhe e del Monferrato, Patrimonio dell'UNESCO; **Giardino e Collezione Gori-Fattoria di Celle a Pistoia (PT)**, una collezione privata di 80 opere d'arte ambientale in un parco-museo premiato tra i più belli d'Italia nel 2019;

*Tra i **giardini urbani**, parchi pubblici da riscoprire a **Torino, Genova, Bologna e Taranto**, e imperdibili l'**Aranciera e il Semaia di San Sisto Vecchio a Roma**, dove dal 1810 si coltivano le piante per il verde pubblico di Roma, comprese le azalee di Trinità dei Monti, tra viali alberati, serre e un'aranciera neogotica, in un angolo di verde urbano sconosciuto tra il Celio e le Terme di Caracalla;

*Si visiteranno inoltre molti **orti botanici** a **Roma, Trieste, Livorno e Sanremo (IM)**, dove si trova il **Centro di Ricerca CREA di Orticoltura e Florovivaismo**: nel giardino ottocentesco di una villa liberty dove i genitori dello scrittore Italo Calvino fondarono nel 1925 la Stazione Sperimentale di Floricoltura, per fornire supporto scientifico all'allora nascente floricoltura industriale sanremese.

-

Altrettanto ricca è la proposta di visita nei Beni della Fondazione, cui si aggiungono ora i **Giardini di Palazzo Moroni a Bergamo**, che il FAI apre per la prima volta - e definitivamente - ai visitatori. **Un'apertura anticipata eccezionale** fortemente voluta dal FAI (in attesa dei necessari restauri all'interno e all'esterno del palazzo che inizieranno nell'autunno 2020) che dopo un primo parziale intervento di pulizia e manutenzione rende fruibile alla cittadinanza **il più grande parco storico privato di Bergamo**: un polmone verde e suggestivo nel cuore della città, con i suoi **terrazzamenti tipici dei giardini all'italiana**, le aiuole fiorite e le siepi potate, e **una grande ortaglia un tempo produttiva**, con prati, viti su pergole, alberi da frutto e un tipico roccolo. Un nuovo Bene del FAI, un luogo di benessere ritrovato con vista panoramica sullo sfondo delle Alpi Orobie, che vuole contribuire alla **ripresa della città gravemente colpita dalla pandemia**.

I Giardini di Palazzo Moroni saranno aperti su **prenotazione da effettuare online**: il **27 giugno**, gratuitamente **per il solo personale sanitario**, e il **28 giugno**, a contributo libero **per i soli cittadini di Bergamo**; dal **1° luglio** i **Giardini saranno regolarmente aperti al pubblico** (mercoledì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 19) acquistando il biglietto online.

Nei **Beni della Fondazione** saranno organizzate **visite guidate speciali, proposte di attività incentrate sul "patrimonio verde"**: attraverso **piccole lezioni di botanica** e **visite accompagnate da esperti agronomi o giardinieri**, il pubblico potrà scoprire peculiarità e rarità, aneddoti e curiosità sulla natura curata e protetta nei Beni FAI, tipica o rara, spontanea o coltivata, autoctona o importata, storica o attuale, incolta o produttiva, addomesticata e modellata ad arte, soggetto e ispirazione per sculture e affreschi, per letteratura e poesia, per progetti di ricerca scientifica e per modelli sperimentali di sostenibilità ambientale, salutare e ricreativa, per il corpo, per la mente e per lo spirito. I contenuti delle visite, elaborati per questa occasione speciale, diverranno materia di una proposta permanente del FAI che così inaugura, **accanto al tradizionale racconto storico e artistico dei suoi Beni, un racconto di taglio botanico, naturalistico e paesaggistico, con particolare attenzione ai temi ambientali**.

Ad esempio, **Villa del Balbianello sul Lago di Como** racconterà il **"verde violentato"**, la natura forzata dalla mano dell'uomo in forme innaturali e ardite, dal grande leccio potato "a ombrello" al *figus ripens* che avvolge in una spirale le colonne della Loggia Durini; l'**Abbazia di Santa Maria di Cerrate a Lecce** è testimone invece di un **"verde malato"**, a causa dell'epidemia di *Xylella* che da anni affligge gli ulivi del tipico paesaggio pugliese; un progetto di uliveto sperimentale intrapreso dal FAI e diretto dal CNR, contribuisce alla ricerca sulle soluzioni a questa pandemia del mondo naturale. E

ancora, possiamo definire “**verde d’archivio**” quello raccontato al **Castello di Masino a Caravino (TO)** attraverso i documenti storici custoditi negli archivi della sua Biblioteca, che hanno permesso al FAI di ricostruire un labirinto settecentesco e di reimpiantare uno storico vigneto del locale vitigno “Erbaluze”. A **Monte Fontana Secca a Quero-Vas (BL)** si racconta il “**verde eroico**”, di un doppio eroismo: quello di un pascolo senz’acqua (fontana-secca), che il FAI ha ripopolato delle locali vacche burline grazie a moderni abbeveratoi mobili, e quello dei soldati che su questi prati combatterono durante la Grande Guerra. **Villa Panza a Varese** racconta invece un “**verde architettato**”, un giardino perfettamente equilibrato, tra geometrici *parterres* e boschetti romantici, che fonde nell’armonia dello spirito del luogo un susseguirsi di progetti diversi e di grandi opere strutturali.

In Sicilia, sull’isola di **Pantelleria**, il **Giardino Pantesco di Donnafugata** rappresenta nella sua tipicità un “**verde primigenio**”, il prototipo del giardino, costituito da un solo albero di arancio protetto da un muro a secco in pietra lavica, che ne garantisce la sopravvivenza secondo un antichissimo metodo di coltivazione. Il “**verde spirituale**” sarà infine quello raccontato dal **Bosco di San Francesco ad Assisi**, dove un sentiero nel bosco invita i “pellegrini del XXI secolo” a meditare sull’armonia tra Uomo e Natura predicata dal Santo e che ha ispirato l’artista **Michelangelo Pistoletto**, autore dell’opera di *land art* **Terzo Paradiso** qui realizzata per il FAI, che simboleggia una sintesi ideale tra Natura e Cultura.

PRENOTAZIONE ONLINE OBBLIGATORIA

entro e non oltre Venerdì 26 giugno alle ore 15 sul sito

WWW.GIORNATEFAI.IT

- fino a esaurimento posti -

Per partecipare alle Giornate FAI all’aperto sarà richiesto un contributo per il FAI.

Tutti i fondi raccolti saranno destinati alle attività istituzionali della Fondazione.

La raccolta contributi avverrà prima dell’evento all’atto di prenotazione con la richiesta di un contributo per il FAI minimo (tramite carta di credito e paypal), per iscritti FAI a partire da 3€, per non iscritti a partire da 5€.

medici, infermieri e personale sanitario

Il FAI ringrazia tutto il personale sanitario per il coraggioso impegno profuso nel corso dell’emergenza Covid-19 regalando l’iscrizione ordinaria da effettuarsi durante gli eventi nazionali o presso i Beni della Fondazione

MODALITÀ DI VISITA IN SICUREZZA

Nel rispetto delle normative, il FAI ha adottato misure che permettano al pubblico di partecipare all’evento nella massima sicurezza. Le visite si svolgeranno **solo su prenotazione** in determinati turni, a gruppi ristretti. Una volta prenotato il turno di visita, i partecipanti riceveranno una mail con le indicazioni sulle modalità di accesso e le norme da rispettare: oltre all’obbligo di presa visione dell’**informativa sulla sicurezza**, si ricorda l’obbligo di **indossare la mascherina** durante la visita, di mantenere il **distanziamento sociale** di 1,5 metri, di **disinfettare le mani** con gli appositi gel situati all’ingresso del percorso e di **attenersi in generale alle indicazioni date dal personale** e dai volontari, seguendo le informative poste all’inizio del percorso. Si chiede di rinunciare alla visita qualora, nei 14 giorni antecedenti, la persona abbia avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°, e/o abbia presentato qualsiasi sintomo influenzale, e/o abbia avuto contatti con persone risultate positive al COVID -19. Il FAI, nell’ambito dei protocolli di sicurezza adottati per la prevenzione dal contagio da Covid - 19, si riserva inoltre la **facoltà di rilevare all’ingresso la temperatura dei visitatori** tramite appositi dispositivi.

Le Giornate FAI all'aperto 2020 sono rese possibili grazie al fondamentale contributo di importanti aziende illuminate. **Ferrarelle**, acqua ufficiale del FAI e Partner degli eventi istituzionali, presente con il suo Parco Sorgenti di Riardo nella lista dei luoghi visitabili e impegnata insieme alla Fondazione in importanti attività di sensibilizzazione sul corretto riciclo del materiale plastico. **FincoBank**, realtà leader nel trading online e nel Private Banking, è il prestigioso Main Sponsor dell'evento perché da sempre sostiene il valore del patrimonio. **Rekeep**, principale gruppo italiano attivo nel facility management e amico amico del FAI dal 2018, che sostiene l'evento in qualità di Sponsor. Grazie anche a **Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine**, dell'azienda Leonardo, che valorizza il patrimonio archivistico-museale industriale, **Golia Herbs** che sostiene gli eventi verdi, **Nespresso**, nuovo importante sostenitore della Fondazione. Infine grazie a **DHL Express Italy**, che rinnova per il sesto anno consecutivo il suo sostegno al FAI in qualità di Logistic Partner.

L'iniziativa si svolge con il Patrocinio del **Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**, di tutte le **Regioni** e le **Province Autonome italiane**. Si ringrazia per la collaborazione la **Commissione europea**, da alcuni anni partner delle *Giornate FAI* attraverso l'Ufficio di Rappresentanza in Italia. Si ringraziano, inoltre, **Regione Lazio**, **Regione Toscana** e **Provincia Autonoma di Trento** per il contributo concesso.

Anche in questa edizione speciale di Giornate FAI il Servizio Pubblico **Rai** conferma il proprio impegno per i beni culturali e paesaggistici italiani. Il FAI in questi anni è riuscito a raggiungere tanti sfidanti obiettivi anche grazie alla costante collaborazione della Rai che non è solo un broadcaster, ma un partner narrativo fondamentale nel racconto del nostro patrimonio storico artistico, naturalistico e paesaggistico a tutti gli Italiani. Le nostre storie, le storie del FAI diventano così anch'esse patrimonio di tutti.

Grazie di cuore alle 128 **Delegazioni**, ai 97 **Gruppi FAI**, ai 96 **Gruppi FAI Giovani** e ai 4 **Gruppi FAI ponte tra culture**, che anche in questi mesi difficili non hanno mai perso l'entusiasmo e la passione che da sempre li contraddistingue. Grazie a tutti i gruppi di volontari sul territorio che sono riusciti a organizzare le aperture di luoghi eccezionali, a quelli che collaborano con i Beni del FAI e a tutti coloro che a vario titolo stanno supportando questa iniziativa; un ringraziamento particolare per il generoso sostegno alla buona riuscita della manifestazione alla **Protezione Civile** e ai suoi volontari, e all'**Arma dei Carabinieri** per il loro contributo alla sicurezza dell'evento. Ringraziamo infine in modo speciale i proprietari degli oltre 160 luoghi aperti in aggiunta ai nostri Beni, e le 150 amministrazioni comunali che hanno accolto questa iniziativa, comprendendone l'importanza e il significato di ripartenza.